

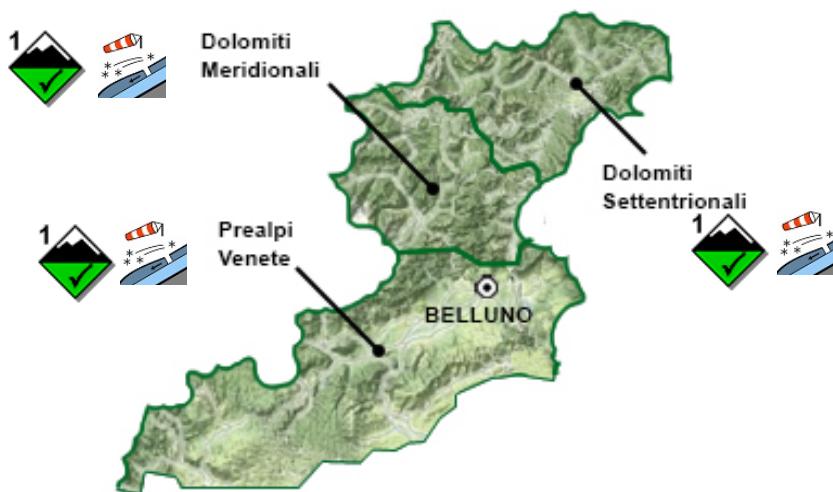
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 22- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 07/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 08/12/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso è modesto, assume una relativa continuità solo oltre i 2200 metri; spessori significativi sono presenti a partire dai 2600/2800 metri, ove la stratificazione è via via più complessa perché composta dai successivi eventi perturbati dell'intera stagione.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	In generale il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti e le discese in fuoripista sono particolarmente limitate ed agevoli solamente in ambito glaciale. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata in corrispondenza di conche e canali particolarmente ripidi da ovest/nord/est; il distacco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico generalmente di facile individuazione.
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.